

**LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 11-07-1986**  
**REGIONE CALABRIA**

**Ricezione turistica all' aria aperta.**

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA  
N. 43  
del 18 luglio 1986

*Il Consiglio Regionale ha approvato.*  
*Il Commissario del Governo ha apposto*  
*il visto.*  
*Il Presidente della Giunta Regionale*  
*promulga la seguente legge:*

**ARTICOLO 1**

Oggetto della legge

La presente legge disciplina i campeggi, i villaggi turistici ed i villaggi - camping, in attuazione della legge n. 217 del 17 maggio 1983.

Sono campeggi i complessi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o altri mezzi autonomi di pernottamento, e dei relativi mezzi di trasporto.

Non possono acquisire prenotazioni per più dell' 80% della loro ricettività .

Sono villaggi turistici gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno, in allestimenti minimi di turisti sprovvisti di norma, di mezzi autonomi di pernottamento.

Possono acquisire prenotazioni per la totalità dei posti letto in unità abitative.

Sono villaggi - camping i complessi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento, e dei relativi mezzi di trasporto e che dispongono altresì di un numero di

posti letto, in allestimenti minimi, dal 15 al 35% della loro ricettività complessiva. Possono acquisire prenotazioni per la totalità dei posti letto in unità abitative e per non più dell' 80% dei posti equipaggio.

L' installazione di proprietà degli ospiti allestita su un posto equipaggio o l' unità abitativa da essi occupata, costituiscono a tutti gli effetti ed ai sensi della legislazione vigente, dimora di essi, per tutto il periodo di soggiorno.

I complessi turistici di cui al presente articolo possono o devono, a seconda della categoria, disporre di servizio di ristoro, bar, spaccio di generi alimentari e generi vari, giornali, tabacchi, bazar, attrezzature sportive e ricreative ed altri servizi accessori in seguito elencati, in proporzione alla loro capacità ricettiva e riservati esclusivamente agli ospiti.

Il titolare o il gestore del complesso non può tuttavia imporre agli ospiti l' uso dei servizi e degli impianti di cui sopra.

Non è consentita la promiscuità degli esercizi di cui alla presente legge con strutture ricettive e stabilimenti balneari, disciplinati da altra normativa.

E' vietato campeggiare o soggiornare a scopo turistico in tende o altri mezzi di soggiorno mobili o in allestimenti immobili fuori dai complessi ricettivi turistici all' uopo autorizzati ai sensi della presente legge, ad eccezione dei seguenti casi:

- soste di installazioni singole occasionali, che non eccedano comunque un pernottamento, purchè la sosta avvenga in zone per le quali non esistono espliciti divieti da parte delle autorità competenti;
- soste, non eccedenti un pernottamento in aree debitamente segnalate, sufficienti a contenere un massimo di dieci installazioni mobili di transito, da realizzare ad opera di Comuni non rivieraschi e privi di complessi ricettivi, a supporto del turismo itinerante ed escursionista. Tali aree devono disporre di una presa d' acqua, di un vuotatoio per wc chimici dotato di getto di lancia, di tre contenitori per rifiuti della portata di litri cento ciascuno. Tali aree sono prive di categoria di classifica.

E' altresì vietato campeggiare e/ o soggiornare,

nonchè  
consentire di campeggiare e/ o soggiornare in aree di  
pertinenza  
o in immobili di esercizi pubblici, comunque autorizzati  
ad altra destinazione, nonchè sugli arenili.

I complessi di cui al presente articolo devono  
possedere i  
requisiti indicati negli allegati A, B, C, D, che fanno  
parte  
integrante della presente legge.

***Riferimenti Normativi ATTIVI***  
RIFERIMENTO INTERPRETATIVO  
Legge Statale Numero 217 del 1983

## **ARTICOLO 2**

Norme urbanistiche e concessione edilizia

I complessi ricettivi di cui all' art. 1 della presente  
legge  
devono essere realizzati nelle aree appositamente  
individuare negli strumenti urbanistici comunali.

Ai fini della conservazione e della tutela del  
patrimonio  
ricettivo, in quanto rispondente alle finalità di  
pubblico  
interesse e della utilità sociale, le aree destinate  
agli  
insediamenti turistici di cui all' art. 1 della presente  
legge ed  
individuare nello strumento urbanistico, sono a tal fine  
vincolate per un decennio, ai sensi della legge 17 maggio  
1983, n. 217,

Sono altresì sottoposti a vincolo decennale di  
destinazione  
i complessi ricettivi di cui alla presente legge, ai  
quali  
vengono altresì estesi i benefici, provvidenze ed  
agevolazioni  
previsti dalla normativa vigente per le aziende  
alberghiere.

Il vincolo di destinazione gravante sui complessi e  
sulle  
aree di cui al 2o e 3o comma del presente articolo, può  
essere  
rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene  
comprovata  
la non convenienza economico - produttiva della struttura  
ricettiva.

In caso di trasformazione della struttura ricettiva in  
altra

prevista dalla presente legge o dall' art. 6 della legge n. 217

del 17 maggio 1983, la rimozione del vincolo di destinazione

sarà contestuale al rilascio dell' autorizzazione per l' entrata

in servizio della nuova struttura ricettiva.

Le aree di cui al 2o comma del presente articolo e quelle

relative a complessi per i quali è stata richiesta ed ottenuta

la rimozione del vincolo, possono anche essere adibite, su

richiesta del proprietario, ad uso agricolo.

Nel caso in cui insediamenti ricettivi, già autorizzati e

funzionanti ai sensi della precedente legge n. 326 del 28 marzo 1958, insistono su un' area dallo strumento urbanistico

destinata ad uso diverso dalla ricettività produttiva turistica, i Comuni, entro duecentosettanta giorni dall' entrata

in vigore della presente legge, adottano una variante allo strumento urbanistico vigente, per destinare le aree già

in uso di detti insediamenti a zone di produttività turistica

per complessi ricettivi all' aria aperta.

In sede di formazione di detta variante, alle aree già in

uso ed autorizzate nella licenza di esercizio dei complessi già

funzionanti, possono altresì essere aggiunte aree ad esse

adiacenti, nella misura massima del 20% della superficie attuale del complesso, unicamente allo scopo di consentire

l' adeguamento dei complessi ai requisiti minimi previsti dalla classificazione di cui alla presente legge, con il mantenimento

dei posti equipaggio e delle unità abitative già in esercizio, al fine di non sopprimere la capacità produttiva

dell' azienda già autorizzata e funzionante.

In caso di inadempienza del Comune, la Giunta regionale esercita potere sostitutivo.

Entro otto giorni dalla scadenza del termine di duecentosettanta

giorni stabilito per apportare la necessaria variante, il Comune provvede a trasmettere la variante adottata

alla Giunta regionale che si pronunzia su di essa entro i successivi novanta giorni, trascorsi inutilmente i quali, la

variante si intende approvata.

Sulla base di approvazione della suddetta variante, deve

essere, da parte del Sindaco, provvisoriamente accordata conferma della autorizzazione all' esercizio, fino a quando

non interverrà l' approvazione esplicita o implicita da

parte  
della Giunta regionale.

L' allestimento dei complessi ricettivi di cui alla presente legge è subordinato al rilascio di concessione ed al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e dei costi di costruzione.

Ai fini della determinazione del contributo di concessione, l' indice di fabbricabilità fondiaria, fatto salvo quanto specificatamente previsto dagli strumenti urbanistici già approvati all' atto dell' entrata in vigore della presente legge è determinato secondo i principi sanciti dall' articolo 6 della legge quadro 28 gennaio 1977, n. 10, determinati i criteri di valutazione dei costi di costruzione.

L' ampliamento dei complessi ricettivi di cui alla presente legge, già autorizzati e funzionanti all' atto della sua entrata in vigore, è subordinato al rilascio della concessione edilizia dell' avvenuto e relativo pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché dei costi di costruzione.

I titolari di complessi ricettivi, già autorizzati e funzionanti, privi di concessione edilizia, devono adeguarsi alle norme previste dalla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni sulla sanatoria delle opere di edilizia abusiva.

### **ARTICOLO 3**

Costruzione di nuovi complessi ricettivi  
all' aria aperta

Le domande intese ad ottenere il nulla - osta per la costruzione dei complessi ricettivi di cui all' art 1 della presente legge, devono essere redatte in carta legale e presentate al Comune competente per territorio e all' assessorato regionale al turismo per la formulazione del parere di cui al punto 6 del presente articolo.

Nel caso in cui un costruendo complesso debba sorgere

su terreno ricadente in territorio di comuni limitrofi,  
la

prescritta domanda deve essere inoltrata al Comune nel  
cui

territorio ricade la maggiore superficie del complesso.

I complessi ricettivi di cui alla presente legge devono  
sorgere in località salubri e convenientemente distanti  
da

opifici, ospedali, case di cura, aeroporti, cimiteri,  
scuole e

centri abitati, da valutarsi già in sede di istruttoria  
della

domanda di cui al primo comma del presente articolo: le  
recinzioni devono essere realizzate con idonee

schermature

atte a creare una barriera ottica in corrispondenza di  
strade,

piazze e spazi abitati in genere e tali da non consentire  
l' intrusione di estranei all' interno del complesso.

La domanda deve essere corredata da:

1) una relazione illustrativa con indicate:

- le complete generalità del richiedente proprietario o  
di

chi, a titolo diverso da quello di proprietà, possa  
provare di avere la libera ed assoluta disponibilità del  
suolo;

- la massima capacità ricettiva prevista per l'  
impianto;

- ogni e qualsiasi altra notizia utile ad illustrare le  
caratteristiche del complesso;

2) la prova della libera ed assoluta disponibilità del  
suolo

interessato all' allestimento, la cui superficie non  
potrà

essere, comunque, inferiore a 10.000 mq;

3) la richiesta di concessione edilizia, di eventuale  
nulla -

osta agli effetti paesaggistici, nonché di parere  
favorevole

della Sovrintendenza alle Belle Arti ed antichità  
competente

per territorio;

4) la seguente documentazione tecnica:

- fotocopia dello stralcio dello strumento urbanistico  
vigente, vidimato dall' Ufficio tecnico comunale, con  
indicazione delle particelle fondiarie interessate;

- planimetria generale in scala idonea, e comunque non  
inferiore a 1: 500, ad individuare la localizzazione di  
tutti i servizi ed allestimenti di varia natura, ivi  
compresi i settori nei quali ricadono i posti equipaggio  
e le unità abitative, la viabilità interna, i  
parcheggi, le

recinzioni, le attrezzature sportive, i centri  
commerciali

ed altre dotazioni di varia natura;

- elaborati esecutivi degli impianti fissi, completi di  
progetto dell' impianto di sedimentazione e smaltimento  
dei rifiuti liquidi in base alla normativa in  
vigore, nonché degli impianti antincendio, di erogazione  
dell' acqua potabile e non potabile, dell' impianto

elettrico;

5) indicazione della categoria di classificazione a stelle che il complesso può conseguire, tenuto conto dei requisiti previsti e risultanti dalla domanda e dagli elaborati tecnici;

6) parere favorevole ed obbligatorio dell' Assessorato regionale al turismo, in relazione alla validità e all' opportunità della iniziativa in rapporto alle linee di sviluppo turistico previste dai programmi regionali.

I documenti di cui al secondo e terzo punto del paragrafo 4 del presente articolo devono riportare l' attestazione comunale di conformità degli elaborati allo strumento urbanistico vigente e, per il parere favorevole ai fini igienico - sanitari, devono essere vistati dalla competente autorità sanitaria locale.

Il provvedimento del Comune, in relazione al nulla - osta per la costruzione di un nuovo complesso ricettivo, deve essere adottato entro e non oltre novanta giorni dalla data di presentazione della domanda e notificato all' interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

L' inizio dei lavori è subordinato al rilascio della concessione edilizia ed al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria di cui all' art. 2 della presente legge.

Avverso il provvedimento di rigetto o in caso di silenzio rifiuto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

## **ARTICOLO 4**

I collaudi dei nuovi complessi ricettivi all' aria aperta

Al totale completamento dei lavori autorizzati con le modalità di cui al precedente art. 3, il proprietario o l' intestatario della concessione edilizia deve darne comunicazione al Sindaco e richiedere ed ottenere i prescritti nulla - osta rilasciati dagli Enti all' uopo preposti, ai sensi della normativa vigente ed accluderli alla richiesta di rilascio

del parere di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, da presentare al Sindaco.

## **ARTICOLO 5**

L' autorizzazione per l' entrata in esercizio e la gestione dei nuovi complessi ricettivi all' aria aperta

La domanda intesa ad ottenere l' autorizzazione per l' entrata in esercizio e la relativa gestione dei complessi di cui alla presente legge, redatta in carta legale ed indirizzata al Sindaco, è corredata da:

- 1) documentazione di cui al precedente art. 4 della presente legge;
- 2) una relazione illustrativa con indicate:
  - le complete generalità del proprietario, del rappresentante o del gestore, aventi i requisiti richiesti dal TU delle leggi di PS da leggi speciali in materia ed in possesso dell' iscrizione in una sezione speciale del registro di cui alla legge 11 giugno 1971 n. 426;
  - l' indicazione del periodo di apertura del complesso;
  - la denominazione prescelta che non potrà essere uguale, simile o comunque tale da ingenerare confusione, con complessi turistici ricettivi di cui al 1o comma dell' art. 6 della legge n. 217 del 17 maggio 1983, già autorizzati ed operanti nell' ambito del territorio regionale;
  - le attestazioni di versamento delle singole tasse sulle concessioni richieste, commisurate alla categoria di classificazione indicata al punto 5 dell' art. 3 della presente legge;
  - copia del regolamento con il quale viene organizzata e disciplinata la vita interna del complesso;
- 3) nulla - osta dell' autorità sanitaria competente per territorio in relazione all' idoneità dei locali e dell' area del campeggio;
- 4) fotocopia della concessione edilizia e delle ricevute di versamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

L' autorizzazione per l' entrata in esercizio del complesso ricettivo, unitamente alle autorizzazioni comprendenti le

attività commerciali interne: vendita di bevande analcoliche, alcoliche, di generi alimentari, di bazar, di servizio ristorante, tabacchi, giornali ed altre attività consentite dalle leggi vigenti, limitatamente alle persone ospitate, deve essere trasmessa all' interessato, debitamente vistata dal Sindaco.

L' autorizzazione per la vendita e la miscita di bevande superalcoliche (oltre i 21 gradi), dovrà essere richiesta alla autorità competente con apposita domanda.

Dei provvedimenti di autorizzazione per la costruzione e l' entrata in esercizio dei complessi ricettivi di cui alla presente legge, il Comune deve darne contestuale comunicazione all' interessato, all' Assessorato regionale al turismo, ente turistico competente per territorio e all' Autorità di PS.

Avverso il diniego per l' entrata in esercizio del complesso ricettivo, è ammesso ricorso entro sessanta giorni dalla notifica comunale all' interessato, al Tribunale Amministrativo Regionale.

L' autorizzazione all' esercizio viene automaticamente rinnovata per un anno mediante pagamento delle tasse di concessione dovute a qualsiasi titolo.

Il cambio di titolarità o di gestione, la sospensione o la cessazione dell' attività , sono preventivamente comunicati al Comune o, quando ciò non sia possibile, negli otto giorni immediatamente successivi al manifestarsi dell' evento impeditivo, con l' indicazione espressa del nuovo titolare e/ o del nuovo gestore, forniti dei requisiti previsti.

La mancata comunicazione delle generalità del nuovo titolare e/ o gestore, secondo le modalità di cui al comma precedente, la cessazione dell' impresa o lo scioglimento dell' ente o associazione di cui all' art. 15 della presente legge, comportano la decadenza dell' autorizzazione; questa può essere sospesa o revocata per gravi motivi di ordine pubblico.

Gli elenchi delle aziende autorizzate di cui all' art. 3 della presente legge devono essere trasmessi dai Comuni alla Giunta regionale che provvede alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## ARTICOLO 6

La Classificazione dei complessi ricettivi all' aria aperta

I complessi ricettivi all' aria aperta di cui all' art. 1 della presente legge, in base ai requisiti complessivamente richiesti

dagli allegati A e B che fanno parte integrante di essa, sono classificati, nell' interesse pubblico e ai fini di una

corretta informazione, nelle seguenti categorie per ciascun

tipo di struttura ricettiva:

1) con quattro stelle, tre stelle, due stelle, una stella, i campeggi;

2) con quattro stelle, tre stelle, due stelle i villaggi turistici ed i villaggi - camping.

La classificazione è obbligatoria, eccezion fatta per le

aree di sosta di cui all' art. 1 della presente legge ed organizzate da Comuni non rivieraschi e privi di complessi

turistiche all' aria aperta.

Ai complessi turistici di cui all' art. 1 legittimamente

autorizzati all' entrata in vigore della presente legge, verrà

assegnata la categoria corrispondente senza tenere conto di

un solo requisito per il quale l' adeguamento non è tecnicamente

possibile in senso assoluto.

Il titolare del complesso, in base ai requisiti posseduti

dall' azienda, che superano del 10% il punteggio relativo alla

categoria richiesta, è obbligato a richiedere l' assegnazione

della categoria immediatamente superiore.

All' assegnazione della categoria di classificazione provvede,

su domanda del titolare dell' autorizzazione, il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, sulla base

degli elementi dichiarati dal titolare dell' autorizzazione

sull' apposito modulo stampato a cura dell' Assessorato regionale

al turismo e degli ulteriori elementi conoscitivi e valutativi già acquisiti e risultanti dalla specifica istruttoria svolta dagli Enti all' uopo preposti per i complessi già autorizzati e funzionanti all' entrata in vigore della presente legge.

Per i nuovi complessi ricettivi di cui all' art. 1 della presente legge, la classificazione avviene, a cura dell' Amministrazione comunale, sulla base degli elementi dichiarati dal titolare dell' autorizzazione sull' apposito modulo di cui al comma precedente e sulla base degli elementi conoscitivi e valutativi già acquisiti e risultanti dalla specifica istruttoria svolta dal Comune, competente per territorio, in sede di rilascio dell' autorizzazione di cui agli artt. 3, 4, 5 della presente legge.

La classificazione ha validità per un quinquennio a partire dal 1° gennaio e le operazioni relative devono essere espletate nel semestre precedente: nel trimestre precedente il rilascio del provvedimento contenente la categoria di classificazione attribuita, il Comune può richiedere all' interessato ulteriori elementi di valutazione, al fine di accertare i dati indispensabili per l' attribuzione della classifica.

Per le nuove aziende attivate durante il quinquennio e per quelle che abbiano fatto richiesta di riclassificazione ai sensi dell' art. 9 della presente legge, essa ha validità per la frazione residua del quinquennio in corso.

Non si provvede a classifica nell' ultimo anno del quinquennio.

E' fatto obbligo di esporre ben visibile all' ingresso di ciascun complesso e nell' Ufficio di Direzione, sui cartelli stradali pubblicitari, in manifesti e locandine, il segno distintivo corrispondente al numero delle stelle assegnate e di segnarlo nelle guide turistiche specializzate italiane ed estere.

La domanda volta ad ottenere l' attribuzione della categoria deve essere presentata entro il 30 giugno ed il relativo provvedimento deve essere comunicato dal Comune al titolare dell' autorizzazione nel termine massimo del 30 novembre mediante lettera raccomandata con avviso di ricezione; contestuale comunicazione del provvedimento sarà inviata dal Comune all' APT all' uopo preposta e competente per territorio.

Avverso il provvedimento di classifica è ammesso ricorso in opposizione al Comune, entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione: su di esso il Comune decide entro trenta giorni dalla data di presentazione: in caso di inerzia del Comune, i poteri sostitutivi sono esercitati dalla Giunta regionale - Assessorato al turismo - che, sentito il Sindaco, adotta il provvedimento entro trenta giorni dalla richiesta da parte dell' interessato. La decisione è comunicata all' interessato, al Comune, all' APT e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I provvedimenti definiti di classificazione vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Nel bimestre successivo al termine previsto per la classificazione quinquennale, il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto l' elenco regionale degli esercizi ricettivi, distinti per tipo e categoria di classificazione, copia del quale viene trasmessa all' ENIT e all' ISTAT.

Analoga procedura viene seguita annualmente, fatta eccezione per l' ultimo anno del quinquennio, per nuove classificazioni e per revisioni di classifica e declassificazioni di cui all' art. 9 della presente legge.

## **ARTICOLO 7**

Il rinnovo dell' autorizzazione dei complessi esistenti e funzionanti all' entrata in vigore della legge regionale

All' atto dell' entrata in vigore della presente legge, i titolari dei complessi di cui all' art. 1, già autorizzati e funzionanti, rinnovano l' autorizzazione all' esercizio per gli anni successivi mediante il pagamento, entro il 31 dicembre, delle tasse di concessione dovute e/ o mediante la vidimazione

dell' autorizzazione all' esercizio ed il pagamento delle tasse di concessione e comunque con le modalità seguite per gli anni precedenti, eccezion fatta per i complessi di cui all' ultimo comma del successivo art. 8.

## **ARTICOLO 8**

La classificazione dei complessi esistenti ed autorizzati all' entrata in vigore della legge regionale Entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, i titolari dei complessi di cui all' art. 1, già autorizzati e funzionanti, sono tenuti a presentare al Comune domanda in carta legale, volta ad ottenere l' attribuzione della categoria di classificazione in base ai requisiti dei complessi di cui agli allegati facenti parte integrante della presente legge.

Alla domanda dovranno essere allegati il modulo di cui al precedente articolo 6, contenente le dichiarazioni relative al complesso, rilasciate dal titolare dello stesso e firmate sotto la sua personale responsabilità , nonchè ogni documentazione recante ulteriori elementi conoscitivi e valutativi già acquisiti e risultanti dalla specifica istruttoria a suo tempo svolta dagli Enti all' uopo preposti, anteriormente alla entrata in vigore della presente legge.

Nel caso in cui complessi già autorizzati e funzionanti all' entrata in vigore della presente legge non raggiungono il 75% dei requisiti obbligatori previsti per la categoria richiesta, il rinnovo dell' autorizzazione avviene limitatamente all' anno successivo e per altri due anni entro i quali dovranno concludersi gli interventi necessari ad ottenere l' adeguamento dei complessi ai requisiti minimi per la categoria richiesta, pena la decadenza e la revoca dell' autorizzazione o l' attribuzione di categoria inferiore.

## ARTICOLO 9

La classificazione periodica dei complessi ricettivi all' aria aperta

La classificazione periodica dei complessi avviene ogni cinque anni, a partire dall' anno di entrata in vigore della presente legge.

A tale scopo, il titolare o gestore fa pervenire al Comune entro il semestre precedente quello di scadenza, la documentazione dei requisiti posseduti ai fini della classificazione.

La revisione anticipata della classificazione per singoli complessi, salvo che nell' ultimo anno del quinquennio, è adottata, per iniziativa di parte, quando si verifichi un mutamento dei requisiti posseduti, tali da legittimare la richiesta di passaggio ad una superiore categoria di classifica.

La nuova categoria di classificazione opera dall' anno solare successivo a quello di adozione del provvedimento e fino alla scadenza del quinquennio in corso.

La revisione anticipata della classificazione per singoli complessi, anche nell' ultimo anno del quinquennio, può essere adottata, d' ufficio, quando si verifichi un mutamento dei requisiti posseduti, tali da legittimare l' assegnazione di una categoria di classifica inferiore a quella precedentemente posseduta.

Nel caso in cui il titolare di un' azienda di cui all' art. 1 della presente legge, per conseguire una classifica superiore.

abbia necessità di acquisire nuove aree, ferma restando la capacità ricettiva massima del complesso, può chiedere al Comune l' inclusione delle aree necessarie nella misura massima del 20% della superficie complessiva già in uso.

Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle aree individuate negli strumenti urbanistici già approvati all' atto dell' entrata in vigore della presente legge e destinate a zone di produttività turistica.

Ove invece tali aree insistono su zone con diversa destinazione d' uso da quella turistico - ricettiva, i Comuni devono

provvedere mediante adozione di variante, ai sensi di quanto stabilito all' art. 2 della presente legge.

## **ARTICOLO 10**

La gestione dei complessi ricettivi all' aria aperta

Per l' esercizio di un complesso ricettivo all' aria aperta di cui al presente articolo, è nominato un gestore, che può essere il titolare o persona diversa. Quando è persona diversa, il gestore agisce in nome e per conto del titolare.

Anche il nominativo del gestore è riportato nell' autorizzazione, qualora sia diverso dal titolare.

Per i complessi ricettivi all' aria aperta di cui alla presente legge gestiti da Associazioni senza scopo di lucro, a parziale deroga di quanto previsto nei successivi comma, è obbligo del titolare di essere iscritto o di designare un gestore iscritto al registro, di cui alla legge 11 giugno 1970 n. 426, è sostituito dalla designazione del responsabile della Associazione o dal responsabile del complesso, che rispettivamente assumono gli stessi obblighi del titolare o del gestore.

Per l' esercizio dell' impresa il gestore deve essere iscritto in una sezione speciale del registro istituito ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426.

Il gestore è responsabile, relativamente al complesso ricettivo, dell' osservanza della presente legge e di ogni altra norma prescritta dalla legislazione vigente, della buona conduzione del complesso, della esatta compilazione e trasmissione agli organi interessati di tutti i dati statistici richiesti o, comunque, previsti dalle leggi vigenti.

Il gestore avente titolo all' ottenimento delle autorizzazioni per l' entrata in esercizio o per il rinnovo delle medesime, deve allegare a tutte le singole domande l' atto di assenso del proprietario titolare del complesso.

Le domande di autorizzazione devono essere presentate alle autorità competenti dal titolare che gestisce

direttamente  
il complesso o dal suo rappresentante legale o dal  
gestore  
esercitante una o più attività commerciali interne ovvero  
dal  
gestore dell' intero complesso.

Il titolare dell' autorizzazione all' esercizio deve  
essere  
assicurato per il rischio della responsabilità civile  
nei confronti  
di terzi, ivi compresi i clienti e loro familiari ed  
ospiti  
con essi soggiornanti, tanto per i danni alle persone che  
per  
i danni alle cose secondo quanto previsto dalla normativa  
vigente.

Copia della polizza assicurativa deve essere trasmessa  
al  
Comune, unitamente alle tariffe di cui all' art. 13 della  
presente legge.

La polizza assicurativa deve essere esibita dal  
titolare  
dell' autorizzazione su richiesta degli organi preposti  
al  
controllo e alla vigilanza sui complessi e/ o degli  
ospiti.

Il titolare dell' autorizzazione all' esercizio deve, a  
sua cura  
e giudizio, compilare il regolamento con il quale viene  
organizzata e disciplinata la vita interna del complesso,  
in  
relazione anche alle modalità di accesso per i  
visitatori, ove  
ammessi. E' obbligato altresì a trasmetterne ogni anno  
copia  
al Questore, all' Assessorato regionale al turismo, all'  
ente  
turistico all' uopo preposto e competente per territorio.

Il titolare dell' autorizzazione, per tutto il periodo  
di  
apertura, deve assicurare la custodia del complesso,  
curandone  
la continuità .

Ai fini statistici, gli è fatto obbligo di compilare e  
presentare gli appositi modelli ISTAT.

## **ARTICOLO 11**

I periodi di apertura dei complessi  
ricettivi all' aria aperta

I complessi ricettivi all' aria aperta di cui alla

presente  
legge, assumono la denominazione aggiuntiva << A >>  
(annuale),  
quando sono aperti per l' intero arco dell' anno o per la  
doppia stagione estivo - invernale e funzionanti in tutti  
i loro  
servizi ed esercizi interni come da autorizzazione.  
E' consentita, comunque, a scelta del gestore, la  
chiusura  
temporanea dell' esercizio per un periodo complessivo non  
superiore a quattro mesi all' anno, purchè  
opportunamente  
segnalata nelle insegne del complesso e nelle guide  
specializzate  
italiane ed estere.  
La sospensione dell' esercizio per un periodo  
superiore,  
fino ad un massimo di sei mesi è ammessa per fondate  
ragioni, è soggetta ad autorizzazione del Sindaco ed è  
comunque prorogabile una sola volta per i restanti sei  
mesi  
successivi e sempre per fondati motivi di forza maggiore.  
Il periodo di apertura dei complessi stagionali non  
potrà  
essere inferiore a tre mesi durante i quali tutti i  
servizi e gli  
esercizi interni dovranno essere efficienti e funzionanti  
in  
tutte le loro parti.  
Le date di apertura e di chiusura dovranno essere  
dichiarate  
all' atto del rinnovo delle autorizzazioni e della  
denuncia  
delle tariffe e comunicate, insieme al regolamento alle  
guide turistiche specializzate italiane ed estere, all'  
ente  
turistico all' uopo preposto e competente per territorio,  
al  
Comune.

## **ARTICOLO 12**

La registrazione e la notifica  
delle persone alloggiate  
All' arrivo dell' equipaggio, il titolare di un  
complesso di  
cui alla presente legge ha l' obbligo di richiedere e  
trattenere,  
per la prescritta registrazione, un documento d' identità  
personale per ogni persona ospitata ed accertarsi che il  
capo

equipaggio abbia preso visione del regolamento interno.

Per la notifica delle persone alloggiate, l' esercente deve compilare una scheda a ricalco in tre copie, due delle quali da recapitare all' autorità di Pubblica Sicurezza rispettivamente all' arrivo dell' ospite e alla sua partenza.

Salvo quanto disposto dalla legge per i complessi situati in località isolate, le schede di notifica di cui al precedente comma, devono essere recapitate giornalmente.

Non possono ospitarsi persone prive di documenti di identificazione.

Le terze copie delle schede, che sostituiscono il registro previsto dall' articolo 109, terzo comma del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza devono essere conservate per un triennio presso l' esercizio ed essere numerate progressivamente.

### **ARTICOLO 13**

Le tariffe nei complessi ricettivi all' aria aperta

I titolari dei complessi ricettivi all' aria aperta, sono obbligati a trasmettere, entro il 31 luglio di ogni anno, le tariffe comprensive di IVA e dell' imposta di soggiorno, nei Comuni in cui è dovuta, che intendono applicare, per l' anno successivo, per l' uso di ciascun allestimento o attrezzatura di cui il complesso è dotato, con l' indicazione dei periodi di bassa ed alta stagione e/ o della media stagione, individuati sulla base dei propri liberi criteri di gestione.

I periodi di cui al precedente comma devono essere riportati sulle guide specializzate italiane ed estere.

Le tariffe e le indicazioni di cui al 1o comma del presente articolo devono essere riportate su apposito modulo, stampato a cura dell' Assessorato al turismo della Regione, in quadruplica copia, da inviare al Comune, all' Assessorato regionale al turismo, all' APT competente per territorio e

da trattenere presso l' esercizio.

I titolari dei complessi di nuova apertura presentano la dichiarazione delle tariffe sul modulo di cui al 2o comma del presente articolo, entro dieci giorni dal ricevimento della autorizzazione all' entrata in esercizio.

Le tariffe di cui ai commi precedenti, sono uniformate come di seguito:

1) << tariffa persona per notte >>( PL), quando sia indifferenziata l' età e, in caso diverso: << tariffa adulti per notte >> e << tariffa bambini fino a 5 anni per notte >>;

2) tariffa posto equipaggio per notte( PLN); tariffa unità abitativa per notte( UAN); tariffa posto( PA);

3) termine orario di scatto giornaliero delle tariffe soggiorno.

Le tariffe di cui al punto 2) possono essere differenziate in seno alla stessa azienda in base ai requisiti e dotazioni dei

PL e delle UA e non possono essere comprensive delle tariffe di cui al punto 1).

I costi di energia elettrica prelevata dal singolo equipaggio sono conteggiati sotto la voce << contributo giornaliero per rimborso spese consumo luce >> e sono commisurate alla potenza impegnata.

Le tariffe dichiarate, rapportate alla categoria assegnata al complesso, sono a regime concordato, ai sensi della legge 17 maggio 1983, n. 217.

L' oscillazione fra il tetto massimo ed il tetto minimo, all' interno di una medesima categoria, è fissata in una percentuale del 10%; con la medesima percentuale sono differenziati il tetto massimo di una categoria col tetto minimo della categoria immediatamente superiore.

Le tariffe riportate nell' apposito modulo, recanti il visto del Comune, devono essere esposte presso l' Ufficio di Direzione del complesso.

## **ARTICOLO 14**

Obbligo di esposizione al pubblico

E' fatto obbligo al titolare del complesso esporre allo ingresso un emblema o insegna recante la denominazione,

il  
tipo di struttura ricettiva e la categoria di  
classificazione  
simboleggiata dal numero di stelle assegnate.  
All' interno dell' Ufficio di Direzione saranno  
esposti:  
- il segno distintivo della categoria di  
classificazione  
attribuita;  
- l' autorizzazione all' esercizio con l' indicazione  
delle  
capacità ricettiva massima del complesso e dei settori  
comprendenti i posti di equipaggio e le unità abitative,  
in genere contraddistinti da nomi di fantasia o da  
lettere  
alfabetiche;  
- le tariffe per la stagione in corso, vistate dal  
Comune e  
l' indicazione del termine di cui al punto 3) dell' art.  
13  
della presente legge;  
- le date di apertura e chiusura del complesso e l'  
indicazione  
dei periodi di bassa, alta e/ o media stagione;  
- l' avviso concernente la possibilità di prendere  
visione  
della polizza di assicurazione di cui all' art. 10 del la  
presente legge;  
- il regolamento interno del complesso.

## **ARTICOLO 15**

I campeggi mobili  
Campeggi mobili organizzati per scopi sociali,  
culturali,  
religiosi e sportivi, da Enti o Associazioni senza scopo  
di  
lucro operanti a livello nazionale, in occasione di  
manifestazioni  
e raduni, della durata di tempo non superiore a  
quindici giorni sono consentiti, previa autorizzazione  
del  
Sindaco, solamente in aree pubbliche o private,  
convenientemente  
lontane dalle strutture ricettive disciplinate dalla  
presente legge, che non superino in estensione i  
cinquemila  
metri quadrati, dove siano assicurati il comodo accesso  
per  
automezzi, i servizi generali indispensabili per  
garantire il

rispetto delle norme igienico - sanitarie e la salvaguardia della pubblica salute, e comunque tutte quelle altre prescrizioni contenute nell' autorizzazione del Sindaco.

Se il campeggio mobile è organizzato su un' area privata, è necessario allegare alla domanda rivolta al Sindaco l' atto di assenso del proprietario.

I citati Enti o Associazioni devono nominare un rappresentante in loco, dando notizia a mezzo lettera raccomandata della loro iniziativa e dell' avvenuta nomina all' autorità di Pubblica Sicurezza e al Sindaco.

Devono inoltre precisare il periodo di soggiorno, restando in ogni caso salvo il rispetto dei provvedimenti di competenza delle autorità sanitarie e di Pubblica Sicurezza.

I campeggi mobili di cui al presente articolo non costituiscono complessi ricettivi all' aria aperta ai sensi della presente legge.

## **ARTICOLO 16**

Controllo e vigilanza sui complessi ricettivi all' aria aperta

Il controllo e la vigilanza dei complessi ricettivi di cui alla presente legge, ai fini dell' applicazione delle disposizioni in essa contenute, spetta al Comune ed alla Regione che lo può esercitare anche attraverso l' APT all' uopo preposto.

Restano ferme le competenze dell' autorità di Pubblica Sicurezza e dell' autorità sanitaria, delle Capitanerie di porto e del Corpo delle guardie forestali.

## **ARTICOLO 17**

Complessi ricettivi all' aria aperta  
senza autorizzazione

Ai sensi dell' art. 60 lett. c) del DPR 616/ 1977, gli  
esistenti complessi ricettivi all' aria aperta che  
esercitano di  
fatto, senza autorizzazione, o con autorizzazione  
provvisoria,  
l' attività , in violazione degli articoli 2, 3, 4 e 5  
della  
presente legge, dovranno cessare la loro attività entro  
sei  
mesi dall' entrata in vigore della presente legge, ove  
non  
provvedono alla loro regolarizzazione.

## **ARTICOLO 18**

Disciplina transitoria dei periodi

Le indicazioni sulla data e le prescrizioni sulla durata  
dei  
periodi d' apertura dei complessi ricettivi all' aria  
aperta non  
annuali, di cui al comma quarto e quindi dell' art. 11  
della  
presente legge, entrano in vigore a partire dalla data  
dello  
stabilito termine di apertura, successivamente alla  
entrata in  
vigore della presente legge.

## **ARTICOLO 19**

Le sanzioni

Il titolare che attribuisce al proprio complesso con  
scritti,  
stampati, ovvero pubblicamente con qualsiasi altri mezzo,  
una attrezzatura non conforme a quella esistente, una  
classifica o una denominazione diversa da quella  
approvata

è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquecentomila a tre milioni

In caso di recidiva, il Sindaco dispone la revoca della autorizzazione.

Chiunque allestisca dopo l' entrata in vigore della presente legge uno dei complessi indicati all' art. 1 sprovvisto della relativa autorizzazione, è soggetto, in solido con il proprietario del terreno, qualora sia persona diversa, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di lire dieci milioni e alla immediata chiusura del complesso ricettivo.

La violazione del disposto di cui al penultimo comma dell' art. 1 comporta la sanzione amministrativa del pagamento della somma di lire cinquantamila per ogni pernottamento, da corrispondersi sia da parte del proprietario dell' installazione che da parte del titolare del pubblico esercizio autorizzato ad altra destinazione e che consente il pernottamento.

L' esercizio non autorizzato di campeggio previsto dall' art. 15 della presente legge, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire diecimila a lire cinquantamila per ogni persona ospitata e la immediata chiusura del campeggio.

Nei complessi di cui all' art. 1 della presente legge, la applicazione di tariffe superiori a quelle denunciate e approvate comporta la sanzione del pagamento di una somma da mille a cinquemila, da moltiplicarsi per la capacità ricettiva autorizzata del complesso, nel caso di recidiva, potrà essere disposta la sospensione dell' autorizzazione.

Nell' ipotesi di superamento della prevista capacità ricettiva massima, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di lire quattromila fino a lire ventimila per ogni persona ospitata in eccedenza.

La mancata esposizione al pubblico dell' autorizzazione dei dati e delle tariffe di cui all' art. 14 della presente legge, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di lire centomila a lire cinquecentomila.

Il titolare dell' autorizzazione che non stipuli contratto di assicurazione per i rischi da responsabilità civile nei confronti dei clienti, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento della somma di lire cinquecentomila a due milioni.

Le violazioni delle norme in materia di classificazione comportano la sanzione amministrativa da lire cinquecentomila

a tre milioni.

Chiunque consente l' utilizzazione di un proprio complesso immobiliare, attribuendogli la qualificazione di azienda ricettiva di cui alla presente legge e pubblicizzandolo in qualsiasi forma come tale, in violazione alle norme della presente legge, è soggetto all' applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa di lire cinquemilioni.

Per ogni altra violazione della presente legge, è comminata una sanzione amministrativa da lire cinquantamila a lire cinquecentomila.

In ogni caso il Sindaco può procedere alla sospensione temporanea dell' autorizzazione qualora, a seguito di diffida, non venga ottemperato entro un mese, al ripristino delle condizioni autorizzative: nei casi di carenze più gravi e reiterate e nell' ipotesi prevista dall' art. 100, secondo comma, del TU delle leggi di PS approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, alla revoca dell' autorizzazione.

Le somme dovute per l' applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente articolo, sono riscosse e introitate dalle Amministrazioni comunali competenti per territorio.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e farla osservare come legge della Regione Calabria.

Catanzaro, 11 luglio 1986

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato A NORME GENERALI**

1) In rapporto ai requisiti strutturali e ambientali, alla quantità e qualità delle attrezzature e dei servizi offerti ed alla qualificazione degli addetti, tenendo conto della presenza e della quantità di attrezzature ricreative, culturali e sportive, i complessi ricettivi all' aria aperta, di cui all' art. 1

della presente legge, vengono classificati in categorie rappresentate con simbologia a stelle.

La simbologia della classificazione conseguita deve essere abbinata alla ditta o ragione sociale e riportata su tutti i documenti, su tutta la pubblicità, sui cartelloni, insegne e tabelle.

2) i campeggi (Camping)

Sono classificati in quattro categorie così individuate:

una stella, due stelle, tre stelle, quattro stelle. I campeggi di

una stella possono disporre di non più di trenta Posti Equipaggio (PE) e relativi equipaggi ma non possono disporre di Unità Abitative (UA).

Nel passaggio dalla vecchia alla nuova normativa ed al fine di attuare il pieno recupero delle strutture esistenti e regolarmente funzionanti all'entrata in vigore della presente legge e nello spirito della legge quadro, limitatamente al primo quinquennio di applicazione, è consentito, eccezionalmente, ridurre di un sesto la superficie di cui al paragrafo 10).

Il campeggio più semplice sarà contraddistinto con una stella, mentre il più confortevole, completo, rifinito ed attrezzato sarà identificato con quattro stelle.

Possono disporre di una ricettività, in UA (Unità Abitative) fino al 15% della ricettività massima consentita (CRL). Le caratteristiche delle UA non contribuiscono alla determinazione della classificazione.

Villaggi turistici

Sono classificati con due stelle, tre stelle e quattro stelle con gli stessi criteri di valutazione del comma precedente.

Sono composti da UA (Unità Abitative) unifamiliari realizzate con materiali e sistemi diversi, di piccole e medie dimensioni, atte ad ospitare, in uno o più ambienti, equipaggi composti da un massimo di otto persone in misura non superiore a 4 persone per ambiente.

Possono essere dotate di cucina o di angolo - cottura interno o esterno e di bagno interno o esterno.

Possono fornire il servizio di biancheria ed essere dotate di stoviglie, sedie, tavolo e quanto altro necessario per il soggiorno prolungato.

La superficie delle UA non può essere inferiore a 3 mq

per persona.

La superficie coperta degli spazi esterni adibiti a bagno o angolo - cottura e pranzo, fanno parte della superficie complessiva della UA.

La consistenza media dell' equipaggio - tipo è convenzionalmente stabilita in quattro persone per UA.

La superficie lorda della UA, comprendente la medesima più gli eventuali servizi riservati esterni, il posto auto e le aree di pertinenza dirette ed indirette, è convenzionalmente equiparata alle superfici lorde dei Posti Equipaggio ( PA) a parità di classificazione.

Ai fini della presente legge, le UA vengono così denominate:

a) Tukul, gusci, capanni, tende, caravan. Le prime tre sono allestimenti minimi mobili od immobili per destinazione, realizzati con materiali legnosi o plastici, laterizi o canne, possono essere dotati di una semplice attrezzatura da cucina.

b) bungalows, mono - locali, bi - locali, e tri - locali. Sono allestimenti mobili ed immobili, di dimensioni minime realizzati in muratura, legno o plastica. Possono disporre di bagno e di cucina o angolo cottura interno od esterno coperto, con la dotazione di stoviglie, biancheria e quanto necessario per un soggiorno prolungato.

Qualora una parte o tutte le UA fossero sprovviste di servizio igienico riservato, dovranno essere previsti servizi centralizzati, con lo stesso rapporto numerico del campeggio di pari categoria.

4) I villaggi - camping

Sono complessi classificati con due stelle, tre stelle e quattro stelle con gli stessi criteri di valutazione dei villaggi turistici e dei campeggi.

Sono dotati di una ricettività , in Unità Abitative( UA), compresa fra il 15% ed il 35% della capacità ricettiva massima del Complesso( CRM)

5) Le unità abitative( UA)

Sono installazioni ricettive fisse realizzate con materiali diversi nelle forme previste dai commi ed articoli precedenti.

6) Posto equipaggio( PE)

Si intende per posto equipaggio, la superficie lorda mediamente a disposizione di ciascun equipaggio con la

propria installazione mobile, le proprie attrezzature ed il proprio mezzo di trasporto. La superficie netta idealmente a disposizione di ogni ospite non deve essere inferiore a 10 mq \$\$ previsti per i campeggi a una stella; a 13 mq per i campeggi a due stelle; a 16 mq per i campeggi a tre stelle; a 19 mq per i campeggi a 4 stelle.

7) Superficie lorda del posto equipaggio e della unità abitativa

E' la quota ideale e media di superficie spettante ad ogni equipaggio soggiornante in PE o in UA.

SI ottiene dividendo la superficie recintata ed autorizzata su cui insiste il complesso ricettivo all' aria aperta per il numero di PL previsti. E' convenzionalmente fissata in mq 70 per i complessi ad una stella; a mq 20 per i complessi a due stelle; mq 110 per i complessi a tre stelle; mq 130 per i complessi a quattro stelle.

8) Superficie totale del complesso ricettivo all' aria aperta

E' l' area effettivamente recintata su cui insiste il complesso ricettivo all' aria aperta con tutti i fabbricati adibiti a servizi igienici, attività commerciali interne, abitazioni, magazzini, attrezzature, aree comuni, strade e settori su cui ricadono i PE, i parcheggi e le UA.

La superficie totale del complesso ricettivo all' aria aperta, è quella risultante dalle planimetrie allegate alle domande di autorizzazione già regolarmente ottenute in virtù della legge n. 326 del 21/ 3/ 1958 (per i complessi già esistenti e funzionanti all' entrata in vigore della presente legge), o da ottenere successivamente all' emanazione della presente legge regionale.

9) Settore del complesso ricettivo all' aria aperta

E' una delle porzioni, all' interno dell' area recintata del complesso, su cui ricadono le UA e/ o i PE.

Devono essere contraddistinte con lettere alfabetiche o nomi di fantasia risultanti sulle planimetrie.

10) Superficie netta pro - capite( SNP)

E' la superficie media idealmente a disposizione di ogni ospite in PE, al netto delle aree comuni e delle aree occupate dalle UA, dagli esercizi commerciali interni, dai servizi igienici e dalle strade di accesso.

11) Capacità ricettiva massima del complesso ricettivo all' aria aperta

Si ottiene moltiplicando il numero dei Posti Equipaggio ( PE) per il numero di componenti l' equipaggio tipo, convenzionalmente determinato in quattro persone.

Nel caso che tale calcolo evidenzii l' insufficienza di uno o più dei rapporti impianti - attrezzature - utenti, previsti per la categoria di classifica richiesta, la capacità ricettiva viene proporzionalmente e provvisoriamente ridotta (per l' anno in corso), assumendo la denominazione << Capacità Ricettiva Effettiva >>( CRE)

Nei rinnovi annuali (o nelle classificazioni periodiche i Comuni dovranno aggiornare la Capacità Ricettiva Effettiva, incrementandola proporzionalmente all' aggiornamento ed alla realizzazione dei servizi mancanti, di cui al comma precedente fino al raggiungimento della Capacità Ricettiva massima già autorizzata e da conseguire sia nei PE che nelle UA.

12) Capacità ricettiva effettiva( CRE)

Corrisponde al numero di persone effettivamente ospitabili in base al numero dei gabinetti. La CRE può variare, di anno in anno, mediante l' aumento dei servizi igienici mancanti e nel limite massimo della CRM già autorizzata.

13) Posto auto( PA)

E' lo spazio occorrente per lo stanziamento di una autovettura ed alla relativa manovra.

Il PA viene convenzionalmente e mediamente determinato in mq 20 detraibili dal PE qualora esistano corrispondenti

PA in parcheggi predisposti all' interno del complesso.

14) Equipaggio

Si intende, per equipaggio, l' insieme omogeneo di persone, parenti e non, che viaggino insieme con comune/ i mezzo/ i di trasporto e che soggiornino di norma, in una unica installazione e/ o, comunque, in un unico << Posto Equipaggio >> o << Unità Abitativa >>. Per convenzione, la consistenza numerica media di un equipaggio viene identificata

in 4 persone.

15) Aree comuni

Si intende, per Aree Comuni, la somma di tutti gli spazi non occupati da attrezzature ed opere varie che ne impediscano

la fruibilità gratuita presente o futura, da parte dei soli ospiti del complesso.

Possono essere parzialmente utilizzate per la realizzazione di zone verdi, macchie, aiuole o attrezzature ed impianti ricreativi o sportivi.

16) Requisiti minimi e obbligatori (punteggi minimi da conseguire)

Il punteggio minimo da conseguire si ottiene sommando tutti i punti relativi ai requisiti obbligati elencati nelle

tabelle B e C.

Campeggi *	= punti 30
Campeggi **	= punti 58
Campeggi ***	= punti 91
Campeggi ****	= punti 124

17) Requisiti minimi fungibili (punteggi minimi da conseguire)

I seguenti punteggi sono necessari ai fini della classifica.

Si ottengono sommando i punti relativi ai requisiti non obbligatori (fungibili) delle tabelle B e C.

Campeggi *	= punti 20
Campeggi **	= punti 40
Campeggi ***	= punti 60
Campeggi ****	= punti 80

18) Classificazione dei campeggi

Il punteggio da conseguire per l'attribuzione della classifica

si ottiene sommando i punteggi minimi ottenuti dai requisiti obbligati e dai requisiti fungibili relativi al livello

di classificazione da conseguire e risultanti dai precedenti

paragrafi 16 e 17):

Campeggi *	= punteggio 50
Campeggi **	= punteggio 98
Campeggi ***	= punteggio 151
Campeggi ****	= punteggio 204

19) Requisiti minimi obbligati e fungibili per villaggi turistici

Il punteggio da conseguire per l'attribuzione della classifica

si ottiene sommando i punti ricavati dalla somma dei requisiti minimi obbligatori con i requisiti minimi fungibili

delle tabelle B (ad esclusione dei requisiti di cui al paragrafo

1.07 lettera b), c (ad esclusione dei paragrafi 2.06, 2.07 e

2.08) e d con i criteri seguenti:

Requisiti obbligati fungibili:

Campeggi \*\* tabelle B e C = 48 punti 33 punti  
requisiti totali 81

Requisiti obbligati fungibili:

Campeggi \*\*\* tabelle B e C = 62 punti 49 punti  
requisiti totali 111

Requisiti obbligati fungibili:

Campeggi \*\*\*\* tabelle B e C = 87 punti 65 punti  
requisiti totali 152

Requisiti obbligati fungibili:

Villaggi \*\* (tabella B) = 20 punti 30 punti  
requisiti totali 50

Requisiti obbligati fungibili:

Villaggi \*\*\* (tabella B) = 35 punti 50 punti  
requisiti totali 85

Requisiti obbligati fungibili:

Villaggi \*\*\*\* (tabella B) = 60 punti 80 punti  
requisiti totali 140

20) Classificazione dei villaggi turistici e dei villaggi -

camping

Villaggi e villaggi - camping \*\* = 131

Villaggi e villaggi - camping \*\*\* = 196

Villaggi e villaggi - camping \*\*\*\* = 292



## ALLEGATO 2

### TABELLA B PUNTEGGI RELATIVI AI REQUISITI OBBLIGATI E FUNGIBILI per tutti i complessi

*\*/\*\*/\*\*\*/\*\*\*\*\* = obbligatorio per la categoria  
corrispondente*

*1.2.3. = punteggi non cumulabili*

#### ARTICOLO UNICO

1.01 Viabilità veicolare interna a prova di acqua e di polvere

\*/\*\* - con fondo naturale 1

\*\*\* - con fondo di materiale compattato 2

\*\*\*\* - con pavimentazione di pietrisco o asfalto, cemento o lastroni 4

1.02 Viabilità pedonale

\* - passaggi ogni 4 PE o UA 1

\*\*/\*\* - passaggi ogni 2 PE o UA 2

\*\*\*\* - vialetti o strade ogni posto equipaggio o

#### UA 4

##### 1.03 Parcheggi auto

\*/\*\*\*\* - area di sosta e manovra all' ingresso con un numero di posti auto pari al 5% dei

PE e UA 1

- aree per parcheggio disposte secondo la configurazione del terreno ed in numero equivalente PE e/ o alle UA dalle cui superfici o aree di pertinenza venga, di volta in volta scorporato il rispettivo posto auto corrispondente a 20 mq 2

- aree di parcheggio con tutti i posti auto di cui al comma precedente. Se ombreggiate aggiungere punti 4

- posto auto annesso PE 4

##### 1.04 Aree comuni

\* - di superfici non inferiori al 5% della superficie totale del complesso ricettivo 1

\*\*/\*\*\*\* - di superfici non inferiori all' 8% dell' intera superficie del complesso 3

\*\*\*\* - di superfici non inferiori al 10% dell' intera superficie del complesso 5

- di superficie superiore al 10% 6

1.05 Aree verdi a giardino, aiuole, bordure (facenti parte delle aree comuni di cui ai commi dell' art. 1.04)

\*\*/\*\*\*\* - di superficie complessiva non inferiore al 10% della corrispondente area di cui alla voce 1.04 2

\*\*\*\* - di superficie complessiva non inferiore al 15% della corrispondente area di cui alla voce 1.04 4

- di superficie complessiva superiore al 20% della corrispondente area di cui alla voce 1.04 6

1.06 Ombreggiatura dei posti equipaggio e UA (ombreggiatura totale)

\* - ombreggiatura sul 10% dei PE disponibili e UA 2

\*\* - ombreggiatura su un terzo dei PE disponibili e UA 3

\*\*\* - ombreggiatura su due terzi dei PE disponibili e UA 6

\*\*\*\* - ombreggiatura su tutti i PE disponibili e su tutte le aree antistanti e di pertinenza delle UA 9

- per ombreggiatura prevalentemente ottenuta con vegetazione aggiungere punti 5

1.07 (a) Superficie lorda dei posti equipaggio

\* - non inferiore a mq 70

\*\* - non inferiore a mq 90

\*\*\* - non inferiore a mq 110

\*\*\*\* - non inferiore a mq 130

(b) Superficie netta pro - capite ( SNP)

\* - non inferiore a mq 10

- \*\* - non inferiore a mq 13
- \*\*\* - non inferiore a mq 16
- \*\*\*\* - non inferiore a mq 19

1.08 Individuazione delle installazioni e delle UA.  
\*\*/\*\*\*/\*\*/\*\*\*\* - contrassegno numerico fisso e progressivo  
in ogni PE e UA nei casi in cui i  
medesimi siano fissi e delimitati con siepi  
o altri mezzi artificiali, oppure contrassegno  
numerico mobile progressivo, da abbinare  
ad ogni installazione e/ o gruppo di  
installazioni occupate da un unico equipaggio  
nel caso in cui i PE non siano  
delimitati 1  
- posti equipaggio con delimitazione fissa e  
naturale (alberi, siepi, bordure) 4

1.09 Sistemazione dei posti equipaggio  
\* - a prova di acqua 1  
\*\*/\*\* - a prova di acqua 2  
\*\*\*\* - a prova di acqua e di polvere 3  
- come sopra e coltivati a prato 6

1.10 Impianto elettrico (da realizzarsi in rispetto  
delle norme CEE, con prese montate in  
cassette a prova d' acqua)  
\*\* - prese di corrente corrispondenti a un  
terzo dei PE 2  
\*\*\* - prese di corrente corrispondenti a due  
terzi dei PE 3  
\*\*\*\* - prese di corrente corrispondenti a tutti i  
PE 5

1.11 Impianti di illuminazione (da realizzarsi in  
rispetto delle norme CEE, strutturato in  
modo tale da consentire una illuminazione  
sufficiente alla normale viabilità pedonale  
ed una buona illuminazione dei servizi  
comuni)  
\*\*/\*\*\*\* - con un punto luce ogni 80 m 1  
\*\*/\*\* - con un punto luce ogni 50 m 2  
- con un punto luce ogni 25 m 3

1.12 Impianto idrico (con impianti e attrezzature  
in grado di assicurare una erogazione giornaliera  
di cento litri di cui almeno 30 di  
acqua potabile da assicurare in tutti i servizi,  
lavabi e colonnine di distribuzione e di  
attingimento. Tutti gli altri punti di distribuzione  
devono obbligatoriamente essere  
segnalati con cartelli in quattro lingue)  
\* - con un punto d' attingimento di acqua  
potabile per 100 ospiti 1  
\*\* - con un punto d' attingimento di acqua  
potabile almeno ogni 80 ospiti 1  
\*\*\* - con un punto d' attingimento di acqua  
potabile almeno ogni 60 ospiti 1  
\*\*\*\* - con un punto d' attingimento di acqua potabile  
ogni 50 persone ed oltre 2

1.13 Impianto di rete fognaria (da realizzarsi nel rispetto della legislazione vigente)

1.14 Impianto prevenzione incendi (da realizzare nel rispetto delle norme vigenti e/ o comunque, secondo le prescrizioni dei locali VVFF)  
- con impianti ed attrezzature eccedenti la prescrizione dei locali VVFF in misura non inferiore al 20% di almeno una prescrizione (con un limite massimo di 8 punti) 4

1.15 Impianto telefonico per uso comune  
\*/\*\*\*\* - almeno una linea esterna in apposito spazio riparto 2  
\*\*/\*\*\* - per ogni linea eccedente la prescrizione obbligatoria del precedente comma (max 10 punti)

1.16 Impianto di raccolta dei rifiuti solidi (da realizzarsi con recipienti lavabili o preferibilmente con recipienti che consentano l' uso degli appositi sacchi di plastica ed in misura non inferiore a un recipiente ogni quaranta persone presenti nel complesso. La capacità dei recipienti non deve essere inferiore a cinque litri per persona presente. La pulizia delle aree interessate, il prelievo e il trasporto dei rifiuti deve avvenire almeno una volta al giorno e, comunque, ogni volta che la quantità di rifiuti accumulati lo richieda)  
\* - con un recipiente ogni 40 persone 4  
\*\*/\*\*\*\* - con un recipiente ogni 30 persone 2  
\*\*\*\* - con un recipiente ogni 20 persone 2

1.17 Piazzola per lavaggio auto  
- dotata di pavimento in cemento o simili, manichetta, rubinetto e scarico 4  
- per ogni piazzola in più (ma con limite massimo di 8 punti) 2



### **ALLEGATO 3**

#### **TABELLA C SERVIZI ATTREZZATURE ED IMPIANTI COMPLEMENTARI REQUISITI OBBLIGATI E FUNGIBILI (i punti attribuiti sono validi ai fini della classificazione)**

*\*/\*\*/\*\*\*/\** = requisiti obbligatori per la  
corrispondente  
categoria  
1- 2- 3... = punteggi da computare per la classificazione

## **ARTICOLO UNICO**

2.01 Servizio ricevimento - accettazione  
\*/\*\*\*\* - cancello o sbarra d' ingresso 1  
\*\*/\*\*\*/\*/\*\*\*\* - posto presso la << direzione >> o in un  
apposito  
locale ubicato nelle vicinanze della stessa  
o allo ingresso, viene denominato << ricezione >>  
o << reception >> (l' Ufficio di cui al  
comma precedente può effettuare la chiusura  
durante gli orari di silenzio previsti dal  
regolamento interno 2  
\*\*\* - con addetto/ i conoscitore di una lingua  
straniera 2  
\*\*\*\* - con addetto/ i conoscitore di due lingue  
straniere 3  
- con addetto/ i conoscitore di tre lingue  
straniere 4

2.02 Pulizia ordinaria aree comuni  
\*/\*\* - una volta al giorno 1  
\*\*/\*\*\*\* - due volte al giorno 2

2.03 Pulizia delle installazioni igienico - sanitarie e  
delle aree asservite  
\* - almeno una volta al giorno 1  
\*\*/\*\*\* - almeno due volte al giorno 1  
\*\*\*\* - con addetto alle pulizie diurne per la  
durata di otto ore giornaliera 4

2.04 Raccolta giornaliera dei rifiuti solidi e loro  
asporto  
\*/\*\* - una volta al giorno 1  
\*\*/\*\*\*\* - due volte al giorno 4

2.05 Pronto soccorso  
\*/\*\*\*\* - nei complessi con capacità ricettiva fino a  
300 ospiti, cassetta di pronto soccorso 1  
- nei complessi con capacità ricettiva fino a  
500 ospiti, cassetta di pronto soccorso  
con medico reperibile a chiamata 1  
- nei complessi con capacità ricettiva da  
501 a 1000 ospiti, cassetta di pronto  
soccorso in apposito ambiente (fisso o  
mobile), con infermiere e medico reperibili  
a richiesta 1  
- nei complessi con capacità ricettiva superiore  
ai 1000 ospiti, cassetta ed attrezzatura  
di pronto soccorso in apposito ambiente  
(fisso o mobile), con infermiere  
presente non meno di otto ore su 24 e  
medico convenzionato reperibile a chiamata  
1

2.06 Installazioni igienico - sanitarie di uso comune

(suddivisione per sesso nei gabinetti WC o vasi alla turca, docce e lavabi)

- \* - 1 gabinetto ogni 25 ospiti 1
- \*\* - 1 gabinetto ogni 20 ospiti 2
- \*\*\* - 1 gabinetto ogni 18 ospiti 3
- (almeno il 50% muniti di doccetta o rubinetto)
- \*\*\*\* - 1 gabinetto ogni 15 ospiti 4
- (almeno il 50% muniti di doccetta o rubinetto)
- (per campeggi \*/\*\*, ogni gabinetto in più max 4 punti) 1
- \* - 1 doccia ogni 40 ospiti 1
- \*\* - 1 doccia ogni 35 ospiti 2
- \*\*\* - 1 doccia ogni 30 ospiti 3
- \*\*\*\* - 1 doccia ogni 25 ospiti 4
- (ad ogni livello, non meno della metà delle docce devono essere chiuse)
- nei campeggi \*/\*\*/\*\*\*/\*, ogni due docce in più (con lo stesso rapporto di cui alla voce precedente e per un massimo di punti 5 1
- \* - 1 lavabo ogni 30 ospiti 1
- \*\* - 1 lavabo ogni 25 ospiti 2
- \*\*\* - 1 lavabo ogni 20 ospiti 3
- \*\*\*\* - 1 lavabo ogni 15 ospiti 4
- \*/\*\*\*\*/\*\*/\*\*\* - una pedana per bambini ogni quattro lavabi normali 1
- \*/\*\* - una doccetta bassa lavapiedi ogni 60 persone 1
- \*\*\*/\* - 1 doccetta bassa lavapiedi ogni 40 persone 2
- \* - 1 lavello per stoviglie ogni 60 ospiti 1
- \*\* - 1 lavello per stoviglie ogni 50 ospiti 2
- \*\*\* - 1 lavello per stoviglie ogni 40 ospiti 3
- \*\*\*\* - 1 lavello per stoviglie ogni 30 ospiti 4
- \* - 1 lavatoio per panni ogni 70 ospiti 1
- \*\* - 1 lavatoio per panni ogni 60 ospiti 2
- \*\*\* - 1 lavatoio per panni ogni 50 ospiti 3
- \*\*\*\* - 1 lavatoio per panni ogni 40 ospiti 4
- \*/\*\*/\*\*\* - 1 presa elettrica ogni tre lavabi 2
- \*\*\*\* - 1 presa elettrica ogni due lavabi 4
- \*\* 1 banco per stiratura per 250 ospiti in CRE 1
- \*\*\* - 1 banco per stiratura per 200 ospiti in CRE
- \*\*\*\* - 1 banco per stiratura per 150 ospiti in CRE 2
- \*/\*\*/\*\*\*\* - vuotatoi per WC chimici allegati nei gruppi di servizi igienici, in misura di uno ogni 40 ospiti da calcolare su un terzo della ricettività . (La presente prescrizione non ha effetto per i campeggi che non ospitano roulotte e, comunque, mezzi di pernottamento mobili) 1

2.07 Erogazione di acqua calda (Gli orari di erogazione ed il prezzo eventuale del relativo gettone devono essere esposti all' ingresso di ogni singolo servizio)

\* - in non meno di una doccia e almeno per un' ora al giorno 1  
\*\* - in non meno di una doccia su cinque (il doppio nei campeggi posti in località di altitudine superiore ai 400 metri) e per non meno di due ore al giorno 2  
\*\*\* - in non meno di una doccia su quattro (nei campeggi ad altitudine superiore ai 400 m una doccia calda ogni due e un lavabo caldo ogni due lavabi freddi per non meno di quattro ore la giorno 4  
\*\*\*\* - in non meno di una doccia su due (nei campeggi ad altitudine superiore ai 400 m docce calde pari all' 80% delle docce fredde e lavabi caldi pari all' 80% dei lavabi freddi) per non meno di sei ore al giorno 6  
- se i segg punti di erogazione dei servizi igienici (lavabi, docce, bidet o doccette - bidet, erogano acqua calda per almeno sei ore, durante gli orari di punta 9

#### 2.08 Dotazioni eccezionali dei PE.

- con bocchetta singola per erogazione di acqua potabile nel 10% dei PE 2  
- con quanto previsto al comma precedente nel 50% dei PE 4  
- con quanto previsto da due commi precedenti in tutti i PE 8  
- con allacciamento alla rete fognante del 10% dei PE 3  
- con allacciamento alla rete fognante del 50% dei PE 6  
- con allacciamento alla rete fognante di tutti i PE 12  
a) con un gruppo igienico riservato ogni 4 PE coeffic 0,1 (per un massimo di 5 punti)  
b) - come alla lettera a) ma riservato a 2 PE coeffic. 0,2 (per un massimo di 10 punti)  
c) - come alla lettera a) ma riservato a un PE coeffic. 0,4 (per un massimo di 15 punti) (il punteggio conseguito si ricava moltiplicando il corrispondente coefficiente per il numero di gruppi igienici riservati. Facendo salvi il rapporto persone/ servizi, i complessi che dispongono di gruppi igienici riservati, riducono il numero dei corrispondenti pezzi dei servizi centralizzati), La superficie occupata dal servizio igienico riservato può essere scorporato dalla SNP.

#### 2.09 Servizi commerciali interni

\*\*/\*\*\*/\*\*\*\* - bar in locale appositamente arredato con tavoli e sedie 3  
\*\*\* - generi alimentari 3  
\*\*\*\* - bazar con generi vari 1  
\*\*\*\* - ristorante e/ o tavola calda e/ o self - service e/ o pizzeria e/ o gastronomia (per porzioni di alimenti cucinati da consumare nelle

UA o nei PE 4  
- giornali, tabacchi, macellerie, verdura,  
ecc. (per ogni voce o per un max di 5  
punti) 1

#### 2.10 Attrezzature sportive

a) - (piscina, tennis, mini - tennis, bocce, pallavolo,  
pallacanestro, golf, mini - golf, calcio,  
pattinaggio, equitazione, imbarcadero,  
approdo, alaggio, attracco natanti  
ecc°

\*\*\* - almeno una attrezzatura 3

\*\*\*\* - almeno due attrezzature 5

- per ogni attrezzatura in più 2

(per un massimo di 10 punti)

b) - (dotazione di attrezzature, anche a nolo,  
per sports subacquei: per la pratica della  
nautica, della vela e dei surfing ecc)

\*\*\* - almeno una attrezzatura 1

\*\*\*\* - almeno due attrezzature 3

- per ogni voce in più 1

(per un massimo di 10 punti)

2.11 Attrezzature ricreative e servizi vari (giochi,  
minigiochi, parco giochi per bambini, locale  
ritrovo bigliardo e giochi varii, televisione,  
cinema, tennis da tavolo, pista da ballo o  
discoteca, animazione ecc°)

\*\* - almeno due attrezzature o servizi 1

\*\*\* - almeno tre attrezzature o servizi 3

\*\*\*\* - almeno quattro attrezzature o servizi 5

- per ogni attrezzatura e servizio in più

( max. 10 punti) 2

#### 2.12. Ubicazione e caratteristiche ambientali

a) panoramicità

\*\*/\*\*\* - sufficiente 1

\*\*\*\* - buona 2

- ottima 4

b) silenziosità (lontananza da aeroporti, strade  
con traffico automobilistico, agglomerati o  
altra fonte di rumore)

\*\*/\*\*\* - sufficiente 1

\*\*\*\* - buona 2

- ottima 4

c) Collocazione nella località (distanza dagli  
elementi che costituiscono motivo di richiamo  
turistico per la zona quali: mare, lago,  
impianti di risalita, ecc°)

- oltre mille metri 1

- fino a mille metri 2

- fino a 500 metri 4

- fino a 100 metri 9

d) Accesso

- con meno 3 km. di strada sterrata 1

- con non più di 1 km. di strada sterrata 3

- con strada asfaltata fino all' ingresso 5

e) Giudizio complessivo del grado di rifinitura e  
dello stato degli impianti e delle attrezzature

(Il giudizio deve tenere conto del livello di

efficienza delle attrezzature e dei servizi offerti; della presenza di elementi decorativi e di rifinitura; della pulizia, dell'igiene e dell'ordine nonché delle soluzioni e dei materiali adottati e della presenza di personale qualificato.

\*\* - sufficiente 4

\*\*\* - buono 6

\*\*\*\* - molto buono 8

- ottimo 10



## ALLEGATO 4

### ALLEGATO D REQUISITI OBBLIGATI E FUNGIBILI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI VILLAGGI TURISTICI

#### SERVIZI IGIENICI RISERVATI

dotazione	almeno nel 20% delle U. A.	almeno nel 40% delle U. A.	almeno nel 60% delle U. A.	almeno nell' 80% delle U. A.	in tutte le U. A.
	1	2	3	4	5

WC	1	2	3	4	5
Lavabo	1	2	3	4	5
Lavabo con acqua calda	1	2	3	4	5
Doccia	1	2	3	4	5
Doccia con acqua calda	1	2	3	4	5
Bidet o simili	1	2	3	4	5
Bidet con acqua calda	1	2	3	4	5
Biancheria da bagno	1	2	3	4	5

#### CUCINA O ANGOLO DI COTTURA

dotazione	almeno nel 20% delle U. A.	almeno nel 40% delle U. A.	almeno nel 60% delle U. A.	almeno nell' 80% delle U. A.	in tutte le U. A.
	1	2	3	4	5

Lavello	1	2	3	4	5
Lavello con acqua calda	1	2	3	4	5
Fornello	1	2	3	4	5
Frigorifero	2	4	6	8	10

Stoviglie	1	2	3	4
5				
Biancheria da cucina	1	2	3	4
5				
Soggiorno o veranda con angolo pranzo	3	6	9	12
15				

DOTAZIONI VARIE DELLE UNITA' ABITATIVE					
dotazione	almeno	almeno	almeno	almeno	in
tutte	nel 20%	nel 40%	nel 60%	nell' 80%	
le	delle	delle	delle	delle	
U. A.	U. A.	U. A.	U. A.	U. A.	
riscaldamento (solo in montagna)	2	4	6	8	
10					
ombrellone (ogni 4 posti letto)	1	2	3	4	
5					
sedie sdraio (1 ogni 2 letti)	1	2	3	4	
5					
posto auto accanto U. A.	1	1	3	4	5
pulizia giornaliera					
1	2	3	4	5	
biancheria da letto	2	4	6	8	
10					

RIFINITURE ED ASPETTO INTERNO					
dotazione	almeno	almeno	almeno	almeno	in
tutte	nel 20%	nel 40%	nel 60%	nell' 80%	
le	delle	delle	delle	delle	
U. A.	U. A.	U. A.	U. A.	U. A.	
sufficiente	2	4	6	8	
10					
buono	4	8	12	16	
20					
ottimo	6	12	18	24	
30					

Totale punteggio dei requisiti obbligatori

VILLAGGI \*\* = Punteggio 20

VILLAGGI \*\*\* = Punteggio 40

VILLAGGI \*\*\*\* = Punteggio 70

Totale punteggio per requisiti fungibili

VILLAGGI \*\* = Punteggio 30

VILLAGGI \*\*\* = Punteggio 45

VILLAGGI \*\*\*\* = Punteggio 70

Punteggio complessivo per l' attribuzione della

classificazione

VILLAGGI \*\* = Punteggio 50  
VILLAGGI \*\*\* = Punteggio 85  
VILLAGGI \*\*\*\* = Punteggio 140

